

Scuola secondaria di 1 grado "G. Parini"
Camposampiero - PD

Progettazione curricolare 2007/08

Insegnante TONIOLO DANIELA

Disciplina CORPO MOVIMENTO SPORT

Classi 1 D - E - F

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DIDATTICA E DEFINIZIONE DELLE FASCE DI LIVELLO DEGLI ALUNNI.

FASCIA DI LIVELLO	NOME ALUNNI
OTTIMO / DISTINTO	
BUONO	
SUFFICIENTE	
NON SUFFICIENTE	

La metodologia didattica che adotto non prevede l'individuazione della situazione di partenza mediante test motori, ma attraverso le sei fasi di lavoro, costituenti il compito esperto, si fanno emergere i saperi "naturali", in merito al nucleo tematico che si andrà ad affrontare. E quindi, all'interno di ogni compito esperto emergeranno le preconcoscenze e "status" motorio di ogni allievo, rispetto alle attività proposte.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA: CORPO MOVIMENTO SPORT		
Traguardi di sviluppo della competenza al termine della scuola secondaria di primo grado	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE ATTESE (sono capace di utilizzare le conoscenze e le abilità)
<ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. ❖ È in grado di utilizzare gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio corporeo - motorio - sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive. ❖ Acquisisce la capacità di accettare e rispettare l'altro. 	<p style="text-align: center;"><u><i>Il corpo e le funzioni senso-percettive</i></u></p> <p>Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere una ottimale efficienza fisica migliorando le capacità condizionali (resistenza, rapidità).</p> <p>Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare.</p> <p style="text-align: center;"><u><i>Il movimento del corpo e gli aspetti coordinativi</i></u></p> <p>Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodificazione di mappe.</p>	<p>1) L'allievo, al termine del percorso di lavoro, sulle capacità condizionali sarà consapevole che per migliorare la resistenza deve essere in grado di protrarre nel tempo la fatica determinata dal lavoro muscolare o intellettuale, utilizzando il meccanismo aerobico, incidendo positivamente sull'apparato cardio-circolatorio e respiratorio.</p> <p><u>Sarà in grado, quindi, di :</u></p> <p>a - rappresentare e rielaborare gli elementi della resistenza nelle diverse situazioni</p> <p>b - progettare e pianificare piani di lavoro per migliorare la resistenza propria</p> <p>2) L'allievo, al termine del percorso di lavoro, sulla percezione spaziale sarà consapevole che per :</p> <p>a - la lateralità è la capacità di utilizzare in modo diverso la parte destra e la sinistra del corpo perché diversamente abili;</p> <p>b - il proprio corpo occupa uno spazio e quindi ha delle dimensioni (spessore,</p>

	<p><u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</u></p> <p>Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea.</p> <p><u>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</u></p> <p>Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta".</p> <p><u>Sicurezza e prevenzione, salute e benessere</u></p> <p>Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche ed i loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria e in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza.</p>	<p>larghezza, altezza);</p> <p>c - l'orientamento corporeo è la capacità di adattarsi alla presenza nello spazio di persone ed oggetti, fissi e in movimento, individuando punti di riferimento e le relazioni spaziali. In rapporto a sé (avanti, dietro, destra, sinistra) in rapporto al mondo esterno (vicinanza, lontananza, dentro, fuori, sopra, sotto).</p> <p><u>Sarà in grado, quindi, di :</u></p> <p>a – Riconoscere ed utilizzare con sicurezza gli orientamenti del proprio corpo in funzione di uno scopo.</p> <p>b – Prendere coscienza delle dimensioni corporee ed assume posizioni utili per superare diverse situazioni, adattandosi allo spazio circostante.</p> <p>c - Riconoscere, comprendere e gestire i diversi rapporti spaziali, individuando punti di riferimento, adattandosi alla presenza nello spazio di persone ed oggetti migliorando la capacità di adattamento alla realtà.</p> <p>3) L'allievo, al termine del percorso di lavoro, sulla percezione temporale sarà consapevole che per :</p> <p>a - i movimenti del proprio corpo seguono più modalità temporali, si svolgono quindi secondo una successione nel tempo (Tempo motorio);</p> <p>b - per sviluppare la propria capacità di adattamento motorio, in relazione alle necessità della vita quotidiana, si deve</p>
--	--	--

		<p>prendere coscienza dell'esistenza di una grande varietà di ritmi;</p> <p>c - che attraverso il ritmo può organizzare gli impegni muscolari, secondo un ordine inscrivendo il movimento in una struttura spaziale – temporale – ritmica, per adattarsi ad un ritmo</p> <p><u>Sarà in grado, quindi di :</u></p> <p>a - Organizzare e controllare più movimenti nel rispetto dei concetti di successione e contemporaneità.</p> <p>b - Percepire e riconoscere tipi di cadenza e di struttura ritmica e adattarvi il movimento.</p> <p>c – Creare movimenti in base ad un ritmo dato</p>
--	--	--

METODI / STRATEGIE ATTIVE	ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI	VERIFICHE	VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE
<p><u>Strutturazione del COMPITO ESPERTO in 6 fasi: dai saperi "naturali" alla generalizzazione.</u></p> <p>METODI</p> <ul style="list-style-type: none"> - per scoperta attraverso la sperimentazione degli esercizi che mettono in risalto i limiti e le possibilità del corpo proprio - soluzione di problemi, nell'adeguare le richieste esterne (insegnante, variabilità di percorsi, attività in ambiente naturale, esercizi..) <p>STRATEGIE ATTIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - brainstorming - role play - apprendimento cooperativo - apprendimento induttivo e deduttivo - approcci multisensoriali per gli stili cognitivi diversi (visivo, uditivo, cinestesico) 	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione all'affettività - Educazione alla cittadinanza - Educazione alla salute - Educazione stradale 	<p><u>Prove strutturate</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - prova ad items <p><u>Prove non strutturate</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - interrogazioni - tesine - esecuzioni motorie 	<p>. Osservazione del docente rispetto all'efficacia dell'azione comunicativa nella molteplicità dei suoi aspetti</p> <p>Ogni fase del <u>compito esperto</u> prevede attività/esercitazioni che mettono in relazione il concetto teorico preso in considerazione con un'azione motoria. Dall'esecuzione motoria si può verificare e valutare l'evoluzione dei processi cognitivi. Utilizzo di griglie di osservazione con indicatori e descrittori e "pesi" attribuiti</p> <p>- Autovalutazione dell'alunno e riflessione sul proprio operato attraverso la fase del ricostruzione del compito esperto</p>

	UNITÁ FORMATIVE	CONTENUTI E/O ATTIVITÁ
I	<p>Titolo: LE CAPACITÁ CONDIZIONALI RESISTENZA E VELOCITÁ</p>	<p>I concetti che verranno affrontati attraverso specifiche attività di resistenza e di velocità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - resistenza generale - resistenza specifica - resistenza alla velocità - fattori che influenzano la resistenza - velocità di reazione semplice o prontezza di riflessi - velocità di reazione complessa - velocità di esecuzione per movimenti ciclici - velocità di esecuzione per movimenti aciclici - velocità di spostamento - fattori da cui dipende la velocità
II	<p>Titolo: SPAZIANDO</p>	<p>I concetti che verranno affrontati attraverso specifiche attività sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lateralità - spazio corporeo - orientamenti corporei - canali percettivi ed informazioni spaziali - percorsi e punti di riferimento
III	<p>Titolo: TEMPO DEL MOVIMENTO</p>	<p>I concetti che verranno affrontati attraverso specifiche attività sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - canali percettivi e ritmo del movimento - riconoscimento del ritmo - adattamento del movimento a diverse cadenze e strutture ritmiche

IV	Titolo: GESTUALITÀ LUDICA	I concetti che verranno affrontati attraverso specifiche attività sono: <ul style="list-style-type: none">- funzione del gioco- osservazione, analisi e riflessione sul gioco- strategie di gioco- collaborazione tra i compagni- importanza e necessità delle regole e le sue varianti
V	Titolo: ESPOSIZIONE SCRITTA	Ogni lezione sarà documentata nel proprio quaderno secondo uno schema: <ol style="list-style-type: none">1- argomento della lezione2- esercizi effettuati a lezione3- finalità o scopo delle attività4- note e/o osservazioni personali5- che cosa ho imparato oggi6- a che cosa mi serve quello che sto imparando (in quali contesti e/o situazioni della tua vita quotidiana e/o sportiva puoi utilizzare quello che hai imparato oggi)

ABILITÁ TRASVERSALI	FASCE DI LIVELLO			
	OTTIMO/DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
	NOME ALUNNI <u>Vedi progettazione piano coordinato</u>			
Saper ascoltare				
Saper leggere				
Comprendere				
Produzione orale				
Produzione scritta				